

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2012/2013**

|                                     |                                       |
|-------------------------------------|---------------------------------------|
| <b>_Cognome</b>                     | <b>PARISI</b>                         |
| <b>_Nome</b>                        | <b>STEFANO</b>                        |
| <b>_Matricola</b>                   | 799837                                |
| <b>_Anno di corso</b>               | 1.LM                                  |
| <b>_Corsi di studi</b>              | DESIGN DEL PRODOTTO PER L'INNOVAZIONE |
| <b>_Sezione</b>                     | PR2                                   |
| <b>_e-mail</b>                      | stefano1.parisi@mail.polimi.it        |
| <b>_Sede di scambio</b>             | IADE (LISBONA) - P LISBOA 46          |
| <b>_Stato</b>                       | PORTOGALLO                            |
| <b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b> | P LISBOA 46                           |
| <b>_Semestre svolto all'estero</b>  | 2°                                    |

**Testo**

**L'ERASMUS A LISBONA**

Ho presentato la mia domanda di partecipazione al progetto Erasmus mosso dall'intento e dalla ricerca di un cambio di prospettiva: per quanto apprezzassi la città di Milano, città in cui sono nato e ho sempre vissuto, e il Politecnico di Milano, aspiravo ad uscire dal contesto nel quale ero inserito per poter fare esperienza di una realtà diversa.

Muoversi in un paese straniero, non come turista, ma come abitante, è la migliore palestra per apprendere non solamente una nuova lingua, ma per introdursi in un nuovo ambiente e cambiare punto di vista.

Personalmente giudico l'esperienza Erasmus un'occasione che possa formare lo studente - e soprattutto la persona - indipendentemente dalla sede. Per questi motivi consiglio a tutti, e considero preziosa per tutti, la partecipazione al progetto Erasmus.

La mia scelta è ricaduta sul Portogallo, e in particolare Lisbona. Nutrivo molta curiosità per questo Paese che in un periodo di tempo relativamente breve è riuscito a fare grandi passi, senza trascurare la sensibilità umana e il valore della tradizione. Mi sono sempre considerato uno studente in crescita accademica e professionale, e per questo motivo mi piace inserirmi in un contesto in crescita.

Dalle descrizioni e dai racconti di amici e parenti che già erano stati in Portogallo, vedevo questo Paese come una commistione stimolante di tradizione e avanguardia, in generale e nel mio ambito di interesse, il design.

Alla fine della mia esperienza Erasmus a Lisbona, durata un semestre, posso confermare le mie aspettative riguardo questo Paese, e in particolare riguardo la città di Lisbona. Lisbona è una città, a mio parere, unica. Semplice sotto molti punti di vista, ma non banale, anzi complessa e piena di contrasti. È una città in grado di sorprenderti regalando eventi e viste inaspettate. Offre molti eventi e stimoli legati all'arte, al cinema, al teatro alla musica. È una città in cui è possibile divertirsi e allo stesso tempo riflettere e pensare. Ideale anche per chi ama lo sport, la vita all'aria aperta e la corsa, grazie ai numerosi parchi, alla pista ciclabile lungo il fiume Tago, e alle numerose spiagge nelle vicinanze (la migliore più vicine e a soli venti minuti di treno) in cui è possibile praticare surf.

## LA RICERCA DELLA CASA

Per cercare casa mi sono affidato ad alcuni siti internet per fissare appuntamenti e mi sono recato a Lisbona per 4 giorni a fine gennaio per visitare le case che avevo selezionato, per poi tornare a Milano e ripartire per Lisbona a fine febbraio per l'inizio effettivo del mio erasmus. Sconsiglio di fare come ho fatto io, perché ho potuto constatare che è abbastanza facile trovare appartamenti, e cambiare appartamento, nel caso non si sia soddisfatti. Quindi il mio consiglio è di arrivare a Lisbona una o due settimane prima dell'inizio delle lezioni, pernottare in un ostello o da amici, e nel frattempo cercare un appartamento chiamando direttamente ai numeri sugli annunci su internet o sulle bacheche. Lo IADE non ha una bacheca, ma bisogna chiedere in reception un album in cui sono contenuti gli annunci. Consiglio di chiamare direttamente il numero di telefono perché lo scambio di mail può portare via molto tempo dato che i tempi di risposta non sono molto rapidi.

Ecco alcuni siti che possono essere utili:

<http://www.erasmuslisboa.com/alojamento/>

<http://lisboacity.olx.pt>

<http://www.easyquarto.com.pt>

<http://next.uniplaces.com/> <http://housing.esn-lisboa.org>

Il prezzo delle stanze singole varia dai 200 ai 400 euro al mese, in genere con tutte le spese incluse. Il prezzo dipende dalla centralità della zona e dalle condizioni dell'appartamento. Io consiglio di cercare appartamenti nelle vicinanze dello IADE, zona Santos, Lapa, Sao Bento, Estrella, Rato, Santa Catarina, Principe Real. Da queste zone si può raggiungere lo IADE in 10-15 minuti, e i prezzi sono sui 280-350 al mese tutto incluso. Lo IADE non ha delle fermate della metro molto vicine (la più vicina è Cais do Sodré) ma diversi bus e tram passano vicino. Se si vuole scendere di prezzo consiglio le zone di Marques de Pombal, Saldanha, Picoas, oppure sulla linea verde Anjos, Intendente o Martim Moniz, o la meno conosciuta Mouraria. Queste ultime sono tradizionalmente considerate pericolose, ma ho potuto notare che le cose stanno cambiando rispetto a qualche anno fa, e che effettivamente non si corrono pericoli.

Io ho trovato una stanza in un appartamento abbastanza recente situato tra Bairro Alto, Principe Real, Sao Bento e Santa Catarina. La via era tranquilla, nel cuore del centro, vicina ai punti di maggiore interesse, e a meno di 15 minuti a piedi dallo IADE. Pagavo 350 euro al mese per una stanza singola in un appartamento composto da una grande cucina, un soggiorno, un terrazzo, un bagno, uno sgabuzzino, due camere da letto. Condividevo l'appartamento con un ragazzo portoghese.

Alcune informazioni sulle case: non esiste il riscaldamento, ma si utilizzano dei termosifoni elettrici; molte stanze sono senza finestre, il prezzo si abbassa, ma la qualità della vita non è ideale.

Vivendo in centro e potendo raggiungere facilmente a piedi i punti di maggiore interesse, non ho fatto l'abbonamento mensile ai mezzi (che ha un costo abbastanza alto), ma ho acquistato un biglietto ricaricabile, che si chiama viva card, al costo di 0.50 euro, che si può caricare di quanto si vuole e ogni volta che si sale sui mezzi il credito scala. Il costo di un viaggio in bus o metro è 1.40 euro (1.80 euro se si acquista il biglietto sul bus), mentre il costo di un viaggio in tram è di 2.40 euro (2.80 euro se si acquista il biglietto sul tram).

In genere spendevo sui 20-25 euro a settimana per la spesa. Mangiare fuori non costa molto. Spesso ho pranzato nella mensa della scuola chiedendo una zuppa e un'acqua, spendendo meno di 2 euro.

## LO IADE

Lo IADE è una scuola privata di Arti visive, Design e Marketing. Inizialmente mi aveva attratto l'orientamento al marketing di questa scuola. Il giorno prima dell'inizio delle lezioni è stato organizzato un meeting introduttivo per gli erasmus, per cominciare a conoscere la scuola, i coordinatori erasmus, i tutor, e i compagni erasmus. La coordinatrice per gli erasmus europei è Paula Naia, diventata una delle più importanti figure di riferimento durante il mio soggiorno a Lisbona. Al termine della presentazione sono state consegnate, oltre alla modulistica da completare, una scheda sim portoghese MOCHE, che con un abbonamento di 7.5 euro mensili permette di comunicare gratis con tutti i numeri MOCHE, e quindi tutti gli erasmus, la modulistica per richiedere l'abbonamento mensile ai mezzi, informazioni sulla città, mappe dei mezzi, della città, e altro materiale informativo. Inoltre era possibile iscriversi all'associazione erasmus ESN che organizza molto spesso eventi e visite turistiche.

La struttura dello IADE è un palazzo di 7 piani, senza un vero e proprio campus, dotato di: biblioteca, bar/mensa, copy center, aule per lezioni teoriche, aule per laboratori, numerose aule informatiche con mac o con pc, aule studio/lavoro manuale. Nel seminterrato sono situati i laboratori, molto piccoli e con meno attrezzature rispetto a quelli del Politecnico, ma funzionali. In particolare ricordo il laboratorio di modelli e prototipi, il laboratorio di fotografia e il laboratorio audiovisuale.

Per ogni corso c'è la possibilità di scegliere diversi giorni della settimana, e diverse fasce orarie: mattino, pomeriggio o sera. Io consiglio di scegliere la fascia pomeridiana.

La maggior parte dei corsi teorici o teorico-pratici sono di 3 crediti, mentre i laboratori sono da 6 o 12 crediti. Io avevo 30 crediti da riempire, di cui necessariamente 12 con corsi teorici o teorico-pratici, e quindi ho dovuto scegliere un totale di 6 corsi da seguire:

- projecto de design industriale, del terzo anno della Laurea in Design, con David Bota: il tema era la progettazione di una seduta per esterni in legno. Parallelamente è stato svolto un modulo di Scienze dei Materiali con esame scritto teorico e presentazione di un lavoro di gruppo di sostituzione e selezione dei materiali, e un modulo di Modellazione Digitale incentrato su 3dStudioMax.

- projecto e modelação 2d e 3d, primo anno di Laurea Magistrale in Design del prodotto, con Ricardo Escovinha: corso incentrato sullo sviluppo di diversi piccoli progetti secondo dei brief, sulla resa con schizzi e render a mano e con render digitale, e sulla presentazione grafica dei progetti. Il software utilizzato e insegnato è 3dStudioMax, ma è possibile provare anche altri programmi chiedendo al professore.

- narrativa visual, terzo anno di Laurea in Design, con Carlos Costa: corso che si è sviluppato con l'osservazione e lo studio de video, film e immagini pubblicitarie, e sulla consegna di video da dover realizzare sulla base di alcuni brief

- teoria da criatividade, terzo anno di Laurea in Design, con Nuno Rocha: corso teorico su diverse teorie della creatività, con esercitazioni in aula e a casa, la consegna di una ricerca sulla lettura e interpretazione del processo creativo di un autore a scelta, e un test scritto.

- tecnicas de modelos, primo anno di Laurea in Design, con Diamantino Abreu: realizzazione di modelli e prototipi con diverse tecniche e secondo diversi brief.

-cultura material e simbolo, terzo anno di Laurea in Design, con Manuel Gandra: corso sulla lettura e interpretazione di simboli e icone, con una ricerca su un tema a scelta da realizzare e presentare.

I professori sono molto disponibili e flessibili. Le date delle consegne possono essere definite assieme, e se per qualche motivo non si è in grado di terminare il lavoro in tempo è possibile accordare coi professori una soluzione. Le classi sono composte da un numero massimo di venti persone. In questo modo i professori riescono a seguirti molto. In genere i corsi con più persone sono quelli della mattina, mentre i meno numerosi e con gente più grande o adulta sono quelli nella fascia serale. Per questo motivo io consiglio i corsi della fascia pomeridiana. I progetti e i lavori in genere sono da realizzare individualmente.

Le valutazioni sono in ventesimi. "Dieci" corrisponde alla sufficienza; "Venti" praticamente non viene mai assegnato.

Io IADE organizza un corso gratuito di lingua e cultura portoghese, tenuto dal professor Manuel Gandra, da marzo a giugno, in cui si alternano settimane con quattro ore di lezione divise in due giorni, e settimane con una visita guidata ai monumenti e musei della città. Io ho frequentato il corso solamente all'inizio perché poi ha cominciato a interferire con delle lezioni, ma penso che possa essere un buon pretesto, più che per imparare la lingua, per conoscere meglio la cultura e la storia portoghese e per socializzare con gli altri studenti erasmus.

Per quanto riguarda la lingua, è abbastanza semplice apprenderla in modo base parlando ogni giorno con le persone portoghesi e seguendo i corsi a scuola, ovviamente in portoghese. Se invece si vuole imparare la lingua ad un buon livello consiglio di cercare delle scuole di lingua portoghese per stranieri.

Sono molto soddisfatto della mia esperienza a Lisbona, città secondo me ideale per un'esperienza di erasmus. In generale sono abbastanza soddisfatto anche della scuola: ho potuto incontrare un metodo e un approccio diverso, anche a causa dei lavori individuali, delle classi meno numerose, e della possibilità dei professori di seguirmi meglio. Tuttavia credo che sia una scuola valida nell'ambito del Marketing, della Fotografia e Video, e del Design grafico e della comunicazione, ma non altrettanto per quanto riguarda il Design del prodotto e il Design degli interni. Consiglio quindi, per chi provenisse da Design del Prodotto o Interni al Politecnico, di provare, se possibile, corsi diversi, incentrati sulla fotografia, sulla comunicazione e sulla pubblicità.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_